

Anche il Todi fa sul serio

ROBERTO CASAGLIA

GUALDO TADINO - Il Todi infila la terza vittoria consecutiva e continua la sua rincorsa. Stacca le rivali in zona playoff e consolida la propria terza posizione. Un successo importante contro un Gualdo che, seppur rabberciato, giusto quattro giorni fa aveva riassaporato il gusto dei tre punti. Proprio l'impegno infrasettimanale e il terreno particolarmente pesante alla fine hanno però inciso nel match giocato dalla Beruatto-band, vanificando di fatto la superiorità numerica di cui i padroni di casa hanno potuto godere per circa un'ora, causa l'espulsione per doppia ammonizione di Brozzetti. La maggiore prestanza fisica del Todi, accompagnato dal calo di Campese e soci, nella ripresa ha annullato di fatto il divario numerico, legittimando il successo degli uomini di De Nigris. La partita è stata molto vivace, con le due squadre che si sono date battaglia a dispetto delle condizioni pesantissime del terreno di gioco. Più ariosa nel primo tempo la manovra del Gualdo, maggiormente robusta e con gli uomini giusti per piazzare la zampata vincente quella del Todi. Beruatto, per sopperire alle assenze di Ramazzotti, Ragni e Mazzoni, dà fiducia ancora al tridente offensivo, mentre De Nigris torna al rombo di centrocampo con Pero Nullo vertice alto alle spalle di Tarpani e Cioci. L'inizio è scoppiettante e Tarpani da una parte e Ramacci dall'altra provano ad accendere l'incontro. A scuotere il

A Gualdo terzo successo di fila

Padroni di casa in vantaggio con Materazzi su penalty. Gli ospiti reagiscono e, pur in dieci uomini per un'ora, ribaltano il risultato con Babusci (doppietta) e Menichetti

match è il Gualdo al 19' quando, su un cross di Campese, Brozzetti cintura Pandolfi sotto gli occhi dell'arbitro che indica il dischetto e ammonisce il difensore tuderte. Come mercoledì scorso Materazzi dagli undici metri non fallisce. Il Todi reagisce e in due minuti si rende pericolosissimo con Brozzetti e Tarpani, ai quali Ruggeri risponde da par suo. Il pareggio arriva al 33', quando Babusci incorna nell'angolo opposto un angolo di Pero Nullo. Otto minuti dopo Brozzetti stende Pandolfi a centrocampo e l'arbitro lo manda anticipatamente sotto la doccia. Nella ripresa ci si aspetta un Gualdo in grado di mettere ansia al Todi, forte dell'uomo in più. Invece è la squadra di

De Nigris a venire fuori, con Storti, Menichetti e Babusci che lavorano per quattro. La manovra dei padroni di casa non è più fluida come nel primo tempo, con la squadra che si allunga. Il Todi, riorganizzata la difesa con Angeli inserito al posto di Pero Nullo, capisce l'antifona e si getta negli spazi con Tarpani e Pagnotta che provano a impensierire Ruggeri senza però inquadrare lo specchio. Beruatto deve rinunciare anche a Ramacci e Antonacci e così è il Todi a far male sempre con Babusci che stavolta, da calcio piazzato, indovina il "sette" dove Ruggeri non può arrivare. In pieno recupero è Menichetti (tiro al volo su cross di Gatti) a sigillare il risultato.



Un perentorio stacco aereo di Babusci del Todi, ieri andato a segno due volte (Settonce)

GUALDO-TODI

1-3

GUALDO (4-3-3): Ruggeri 6,5; Rizzotto 6, Matarazzi 7, Fortunati 6, Antonacci 6 (14' st A. Romanelli 6); Campese 6, Avrila 5,5, G. Romanelli 6; Tchetchuoa 5,5 (32' st Camoni sv), Pandolfi 6,5, M. Ramacci 6 (14' st Gentili 5,5). A disp.: Fiorelli, Zodda, D. Ramacci, Spigarelli. All.: Beruatto 6

TODI (4-3-1-2): Formica 6; Gregari 6, Luzi 6,5, Brozzetti 5,5, Storti 7; Menichetti 7, Babusci 7,5, Farnesi 6 (14' st Pagnotta sv, 31' st Gatti sv); Pero Nullo 6 (1' st Angeli 6); Tarpani 6, Cioci 5,5. A disp.: Bocci, Chiasso, Bucciarelli, Santini. All.: De Nigris 7

ARBITRO: Formato di Benevento 6,5

MARCATORI: 19' pt Matarazzi (G) (rig.), 33' pt e 40' st Babusci (T), 48' st Menichetti (T)

NOTE: Prima dell'inizio i tifosi del Gualdo hanno consegnato una targa a Zoran Luzi. Spettatori 400 circa. Espulso al 41' pt Brozzetti (T) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Antonacci e A. Romanelli (G), Storti, Cioci e Gatti (T). Angoli: 4-6. Recupero: 1' pt, 4' st

SPOGLIATO

De Nigris: "Il primato? Vogliamo provarci" Beruatto: "Ko meritato"

GUALDO TADINO - La quinta sconfitta stagionale del Gualdo è mal digerita da Paolo Beruatto. Il tecnico non accampa scusanti al terzo ko interno e soprattutto non riesce a darsi pace del fatto che i suoi ragazzi non siano riusciti a sfruttare la superiorità numerica avuta per oltre un tempo. "La nostra sconfitta è stata meritata - commenta l'allenatore biancorosso - Il Todi ha dimostrato di essere una grande squadra e dotata dei necessari attributi. Noi abbiamo perso la partita soprattutto sotto l'aspetto del carattere. Nella ripresa abbiamo avuto il grande vantaggio di poter giocare con un uomo in più e siamo riusciti a perdere, non capendoci nulla sotto l'aspetto tecnico-tattico. Complimenti al Todi per la

sua capacità di reazione".

Complimenti a cui si aggrega anche il collega Stefano De Nigris, che plaude pubblicamente ai suoi calciatori: "Oggi - spiega l'allenatore tuderte - contro un Gualdo davvero ben messo in campo che ci ha creato diverse preoccupazioni, abbiamo dimostrato di essere una grande squadra. Abbiamo conquistato una vittoria sofferta ma importantissima. Voglio complimentarmi con i miei ragazzi perché hanno fatto vedere che vogliono essere protagonisti di questo campionato sino alla fine. Non so se riusciremo a inserirci nella lotta per il primo posto, ma di certo non lasceremo nulla di intentato e proveremo in tutti i modi ad arrivare più in alto possibile, poi alla fine tireremo le somme".

In sala stampa fa capolino anche il grande ex, Zoran Luzi. A lui i tifosi hanno tribuito un omaggio prima dell'inizio della partita in segno di riconoscimento per i suoi undici anni trascorsi con la maglia del Gualdo, con lo stadio intero ad applaudirlo. "Voglio ringraziare pubblicamente i tifosi, i dirigenti della società e tutta la gente di Gualdo per la grandissima dimostrazione di affetto che anche oggi ho ricevuto. Grazie di tutto."



SERIE UTILE - Valori, tecnico del Trestina imbattuto dalla sesta di andata (Settonce)

0-2

BASTIA (4-2-3-1): Tajolini 6 (20' st Sensi 6); Silva 5,5, Passetti 6, Zanchi 6, Brunelli 5,5; Marchetti 6, Frenguelli 6,5 (16' st Marchi 6); Biagini 6,5, Marianeschi 5,5 (21' st Ubaldo 6), Belkchach 5,5; Mancini 5,5. A disp.: Goriotti, Galli, Bellatalla, Battistelli. All. Cocciari 6

TRESTINA: (4-4-2): Ceccagnoli Nicola 6; Tenaccioli 6, Guazzolini 6,5, Ferri 7, Gaggioli 6,5; Gori 6 (44' st Capanni sv), Rampacci 5,5, Innocentini 7, Antonelli 6,5 (35' st Gradassi sv); Procelli 6, Mercuri 5,5 (35' st Boccioni sv). A disp.: Cerbella, Bianchi, Bua, Ceccagnoli Alessio. All. Valori 6,5

ARBITRO: Moretti di Foligno 5.

MARCATORI: 43' pt Gaggioli, 32' st Innocentini

NOTE: Espulso: al 37' st Innocentini (T) per fallo di reazione. Allontanato al 7' st il tecnico del Bastia Cocciari per proteste. Ammoniti: Brunelli, Zanchi, Marchetti, Frenguelli e Marianeschi (B); Tenaccioli, Gori e Rampacci (T). Angoli: 6-2 per il Bastia. Recupero: 1' pt, 5' st

CLIMA INCANDESCENTE

Il Bastia crolla in casa col Trestina È contestazione

NICOLA FREDDI

BASTIA UMBRA - Qualcuno dice che i tifosi sono la voce del calcio. D'accordo o no con questa frase, ieri a fine gara i Mad Boys, gruppo ultrà bastiolo, hanno urlato tutto il loro disappunto. Contro la dirigenza (beccati soprattutto il presidente Cristofani ed il dg Moroni) rea di aver indebolito la squadra in estate. Contro alcuni giocatori che, secondo i Mad, non danno il massimo per la causa. Contro i giocatori ospiti (Procelli in primis) che a fine gara avrebbero sbeffeggiato i supporters locali. Ed infine contro

l'arbitro Moretti che sul risultato di 0-0 ha annullato per off side un gol di Biagini apparso regolare. Questo episodio ci dà l'imput per passare all'analisi tecnica della gara. Minuto 14': Belkchach crossa per Biagini che insacca di testa ma secondo l'arbitro e l'assistente è in posizione di fuorigioco mentre dagli spalti era sembrato che la punta bastiola fosse in linea con l'ultimo difensore ospite. Aldilà di questo, il Trestina si era presentato in campo con un 4-4-2 decisamente a trazione anteriore, visto che Innocentini sulla destra garantiva una costante spinta. I primi minuti sono tutti di marca bianconera con Tajolini che devia in angolo al 4' una conclusione di Antonelli. Il Bastia invece, orfano di Pacchioni e Polchi, dopo la rete annullata di Biagini si scuote e sempre lui al 33' dribbla due avversari, si accentra e con un destro dal limite sfiora il palo alla sinistra di Ceccagnoli. Poco prima il portiere ospite aveva dovuto deviare un'insidiosa punizione di Marianeschi. La partita, a parte questi episodi, è giocata lentamente e senza sussulti ma al 43' gli ospiti passano: Tajolini respinge corto un cross di Innocentini, sulla palla si avventa Gaggioli che a porta vuota insacca. I tifernati nella ripresa

Quattordicesimo risultato utile per i ragazzi di Valori

badano per lo più a difendere il prezioso gol e lo fanno magistralmente senza sbagliare nulla sul piano tattico. I padroni di casa, dal canto loro, sbattono contro il muro bianconero e, complice anche la giornata storta del fantasista Marianeschi e dell'esterno Belkchach, Ceccagnoli nella ripresa non viene mai impegnato. E non giovano nemmeno gli inserimenti delle pedine Marchi e Ubaldo ed il conseguente 4-3-3 attuato dal tecnico Cocciari (espulso nei primi minuti della ripresa per proteste). Anzi, nell'unica azione degna di nota, il Trestina raddoppia: stupenda cavalcata in contropiede di Antonelli che si libera di Silva e serve Innocentini (una reazione costa il rosso anche a lui nel finale), il cui bolide dal limite non perdona Sensi, subentrato al 20' a Tajolini. Successo pesante per i bianconeri di Valori che continua così la rincorsa ai playoff. E domenica al "Casini" arriva la capolista Deruta.